



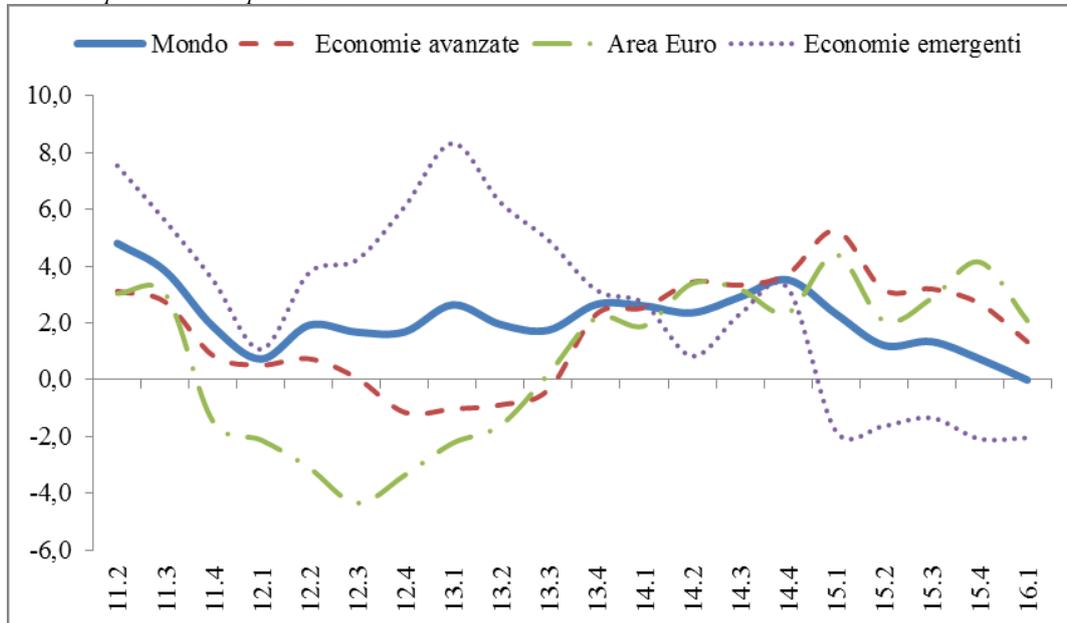
Il commercio estero della provincia di Pisa

I trimestre 2016

Pisa, 20 luglio 2016. Lo scenario internazionale con cui si apre il 2016 è tutt'altro che brillante. La crescita delle importazioni mondiali, rallentata progressivamente nel corso del 2015, si è arrestata nel primo trimestre 2016. Alla flessione delle importazioni dei Paesi emergenti (-2,0% in termini tendenziali), in atto dall'inizio del 2015, si è aggiunto il progressivo rallentamento della crescita delle economie avanzate, passata dal +5,3% del primo trimestre del 2015 fino al +1,3% dei primi tre mesi del 2016.

Indice della domanda reale mondiale di importazioni

Var. % rispetto all'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati CPB Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis (CPB)

Sulla frenata della domanda di importazioni delle economie avanzate ha pesato in particolar modo la battuta d'arresto statunitense - che dopo i buoni risultati del 2015 è scesa fino al +0,1% nel primo trimestre del 2016 - che la crescita delle importazioni dell'Area Euro (+2,1%) non ha compensato. Tra le economie emergenti, la contrazione ha riguardato sia la domanda dei paesi asiatici (-2,3%) che dell'America Latina (-2,2%).

Il rallentamento del commercio internazionale ha pesato fortemente sulle esportazioni italiane trascinandole, per la prima volta dal secondo trimestre del 2013, in territorio negativo (-0,4%). I dati Istat registrano una brusca frenata anche per l'export regionale, che pur restando in crescita, passa dal +6,7% della fine dello scorso anno al +0,9%. In tale contesto il dato pisano testimonia una buona capacità di tenuta, anche se il tasso di crescita, pari al +3,4%, è quasi dimezzato rispetto al trimestre precedente.

Il quadro generale

Commercio estero

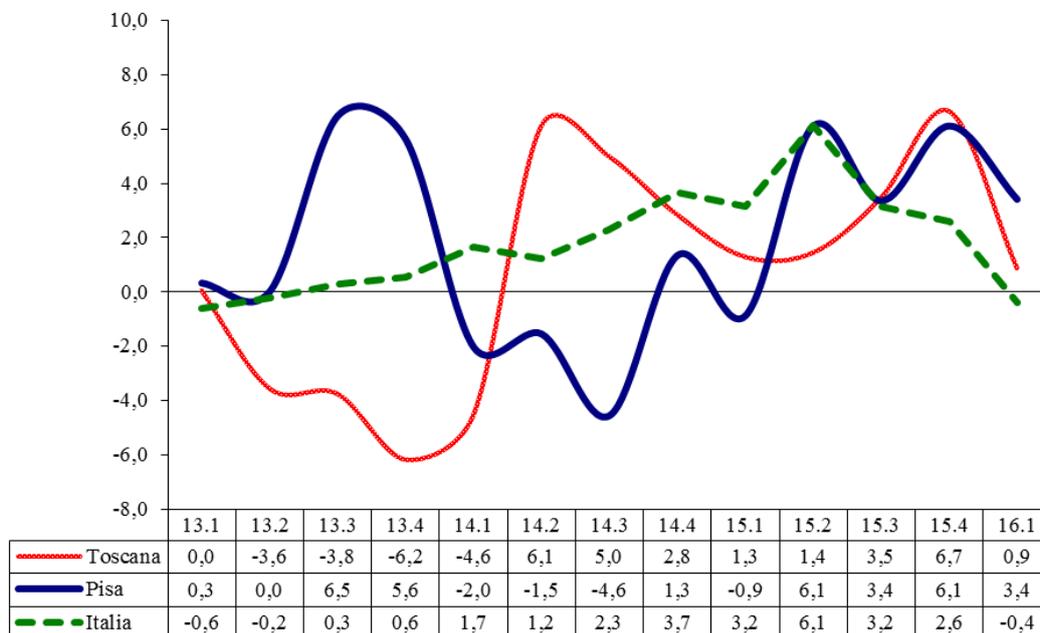
Informazioni e
chiarimenti
studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

Redazione
Silvia Rettori



Andamento delle esportazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

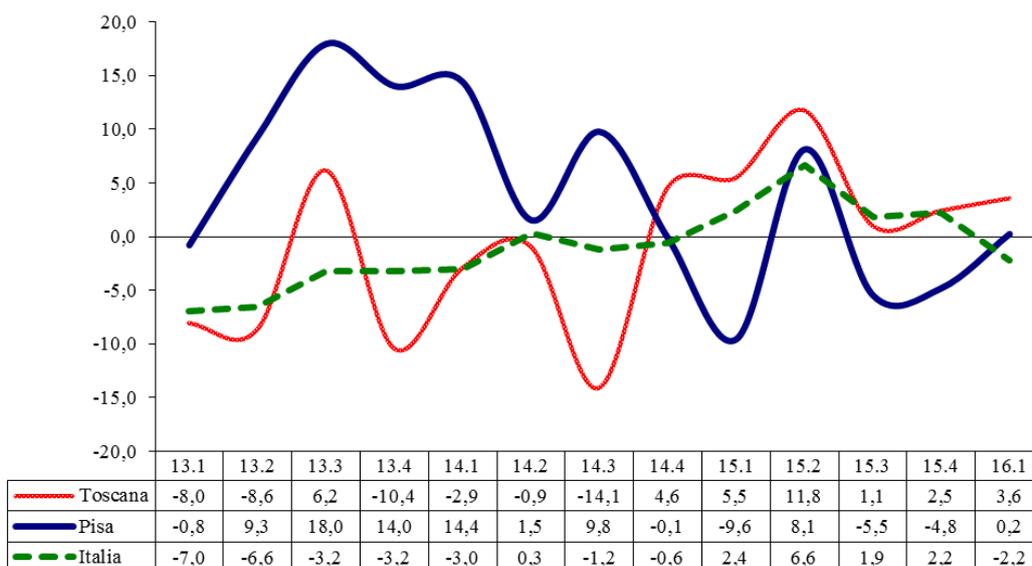
Var. % rispetto all'anno precedente



Sul lato delle importazioni, dopo le pesanti contrazioni subite nella seconda metà del 2015, nei primi tre mesi del 2016 si assiste al ritorno in territorio positivo delle importazioni pisane, che registrano un +0,2%, grazie alla domanda generata dalla possibile ripresa degli investimenti in alcuni segmenti dell'economia pisana. Si tratta di un risultato che si colloca a metà strada tra il dato regionale (+3,6%) e quello italiano, negativo per 2,2 punti percentuali.

Andamento delle importazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

Var. % rispetto all'anno precedente



A livello settoriale, la crescita delle esportazioni pisane è trainata dalla *meccanica*, ma beneficia anche del ritorno in positivo della *pelletteria* e della aumento delle

**Le esportazioni
settoriali**



vendite di *cicli e motocicli*. La dinamica dell'export di *macchine di impiego generale (motori, pompe, rubinetti, valvole, apparecchiature fluidodinamiche, ecc.)*, cresciute del 25% fino a sfiorare i 76 milioni di euro nei primi tre mesi del 2016, spiega da sola i due terzi della crescita dell'export pisano, grazie a importanti incrementi realizzati in tutti i principali mercati di destinazione ed in particolare in Francia, Regno Unito, Cina, Stati Uniti e Ungheria, con poche eccezioni rappresentate da Corea del Sud e Germania che risultano in marcata flessione. Altri comparti della meccanica stanno invece attraversando una fase di difficoltà sui mercati esteri: le *altre macchine per impiego generale (forni, refrigeratori, macchine per sollevamento, ecc.)* perdono ben 18 punti percentuali per il crollo delle vendite in Egitto e nel Regno Unito e anche le *altre macchine per impieghi speciali (macchine specifiche per l'industria)* registrano una lieve flessione (-0,6%).

Il *cuoio*, primo settore per valore esportato, torna in territorio positivo (+1,9%) grazie agli incrementi raggiunti in Europa e America, che controbilanciano la crisi delle vendite in Asia, dove il mercato cinese arretra, da solo, di oltre 5 milioni rispetto al medesimo periodo del 2015. Tornano a crescere dopo due anni le *calzature* (+2,4%) grazie all'ottima *performance* nel mercato Usa che compensa la perdita di quote di mercato registrata in Germania. In crescita anche l'altro segmento del sistema moda, quello dell'*abbigliamento*, che realizza sui mercati esteri un aumento del +6,2%.

Al secondo posto per valore esportato, l'export di *cicli e motocicli* guadagna il 6,9% grazie al balzo delle vendite negli Usa e alla buona crescita nel mercato tedesco contribuendo con 1,38 punti percentuali alla crescita complessiva delle esportazioni pisane. Ancora una volta i *medicinali* mettono a segno un ottimo risultato (+57,7%), che tuttavia è quasi totalmente attribuibile a vendite sul mercato austriaco. Registrano importanti incrementi delle esportazioni anche *vetro e prodotti in vetro* (+36,2%), gli *autoveicoli* (+39,6%) ed i *mobili* (+11,0%). Tra gli altri settori, registrano una crescita modesta i prodotti *chimici* (+0,6%), e le *bevande* (+0,1%), mentre perdono terreno le esportazioni di *carne lavorata* (-12,2%, prevalentemente pellame grezzo) e *metalli preziosi* (-61,2% per il crollo delle vendite in Spagna).

I principali settori esportatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	I trim. 2015	I trim. 2016			
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	160.439.784	162.416.798	24,6	1,2	0,31
Cicli e motocicli*	128.408.217	137.239.943	20,8	6,9	1,38
Macchine di impiego generale	60.701.361	75.893.035	11,5	25,0	2,38
Calzature	55.403.777	56.737.216	8,6	2,4	0,21
Prod. chimici di base, fertilizanti, composti azotati, plastica e gomma sint.	27.448.607	27.610.951	4,2	0,6	0,03
Mobili	14.349.824	15.930.311	2,4	11,0	0,25
Altre macchine per impieghi speciali	14.567.010	14.479.931	2,2	-0,6	-0,01
Vetro e di prodotti in vetro	9.032.672	12.304.908	1,9	36,2	0,51
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	11.571.385	12.292.561	1,9	6,2	0,11
Bevande	11.391.533	11.404.192	1,7	0,1	0,00
Medicinali e preparati farmaceutici	7.192.411	11.341.986	1,7	57,7	0,65
Altre macchine per impiego generale	11.786.971	9.670.297	1,5	-18,0	-0,33
Carne lavorata e conservata	10.466.762	9.190.846	1,4	-12,2	-0,20
Autoveicoli	5.555.552	7.755.395	1,2	39,6	0,34
Metalli di base preziosi e non ferrosi; combustibili nucleari	19.384.397	7.515.124	1,1	-61,2	-1,86
Altro	91.222.902	88.951.566	13,5	-2,5	-0,36
TOTALE	638.923.165	660.735.060	100,0	3,4	3,41

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

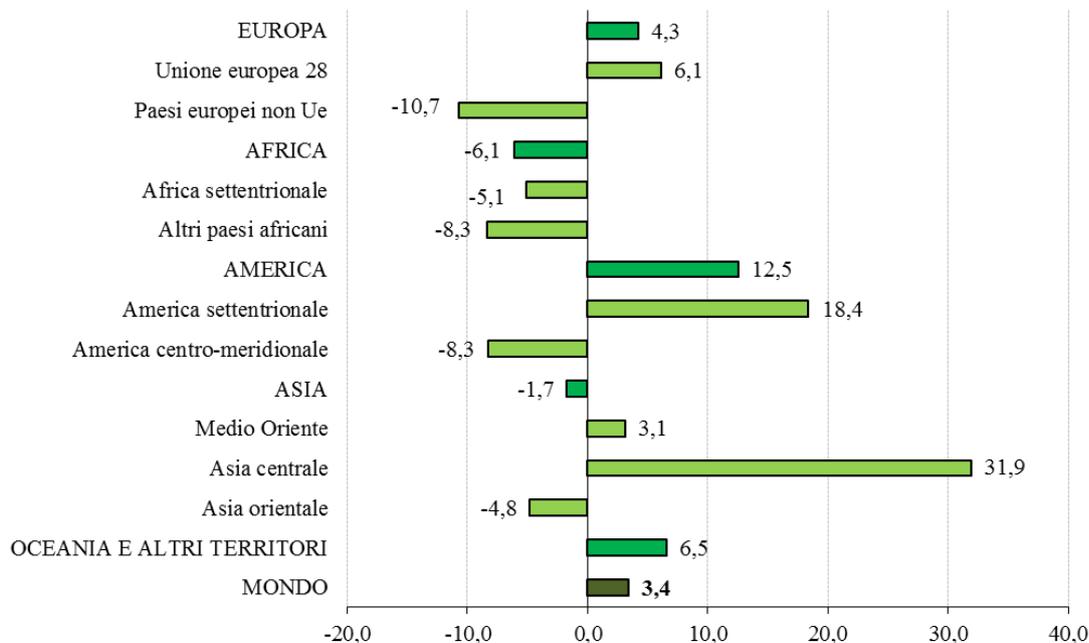


L'export, considerando le diverse aree geografiche di destinazione, presenta un andamento a macchia di leopardo. Il *continente europeo* cresce del 4,3% rispetto al primo trimestre del 2015, apportando un contributo di 4,71 punti percentuali alla crescita complessiva. Al suo interno, tuttavia, l'aggregato dei *paesi non UE* perde il 10,7% per il crollo degli scambi commerciali provocato dalla crisi economica e commerciale russa. Il *continente americano* deve la sua crescita del +12,5% (con un contributo alla crescita di +1,19 p.p.) esclusivamente all'*America settentrionale* (+18,4%), mentre nell'*America centro-meridionale* le vendite calano di oltre 8 punti percentuali. In *Asia* (-1,7%, -0,40 il contributo) le imprese pisane aumentano la propria capacità di penetrazione nei Paesi dell'*Asia Centrale* (+31,9%), segnando un modesto incremento in *Medio Oriente* (+3,1%) e perdendo terreno in *Asia Orientale* (-4,8%). Passando alle aree geografiche relativamente meno rilevanti per l'export pisano, prosegue la contrazione delle vendite dirette in *Africa* (-6,1%) ed un nuovo incremento in *Oceania* (+6,5%).

**Le esportazioni
per aree e per
paesi**

Andamento delle esportazioni della provincia di Pisa per aree geografiche nel I trim. 2016

Var. % rispetto all'anno precedente



Passando ai diversi paesi, le vendite sul mercato *francese*, grazie alle ottime performance di cuoio e pelletteria, vetro e macchine di impiego generale, sfiorano i 100 milioni di euro e la *Francia*, con un incremento del 17,7% rispetto al primo trimestre del 2015, diventa così il primo Paese di destinazione delle merci pisane, contribuendo da sola a 2,35 punti percentuali di crescita sui 3,4 complessivi.

In *Germania* si registra invece un arretramento delle vendite (-6,4%, -0,89 in termini di contributo alla crescita) imputabile principalmente alla perdita di quote di mercato di macchine di impiego generale, prodotti chimici e calzature, che la buona crescita delle vendite di cicli e motocicli non è stata sufficiente a compensare.

Al terzo posto dei mercati di destinazione delle merci pisane troviamo gli *Stati Uniti*, che grazie alla crescita delle vendite di calzature, macchine di impiego generale e mobili aumentano in valore del 16,1%.



Le esportazioni dirette in *Spagna* e *Hong Kong* registrano importanti cali (rispettivamente -11,6% e -16,2%), così come quelle dirette in *Corea del Sud* (-25%), *Portogallo* (-10,4%) e *Russia* (-27,5%). Incrementi particolarmente rilevanti sono messi a segno in *Austria* (+21,8%), *Paesi Bassi* (+35,1%) e *India* (+38,4%).

I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	I trim. 2015	I trim. 2016			
Francia	84.933.918	99.943.252	15,1	17,7	2,35
Germania	88.399.274	82.728.883	12,5	-6,4	-0,89
Stati Uniti	44.523.694	51.691.364	7,8	16,1	1,12
Spagna	47.448.369	41.940.037	6,3	-11,6	-0,86
Hong Kong	36.869.551	30.910.092	4,7	-16,2	-0,93
Cina	31.096.292	30.579.898	4,6	-1,7	-0,08
Regno Unito	27.002.787	29.950.824	4,5	10,9	0,46
Austria	20.415.692	24.856.451	3,8	21,8	0,70
Paesi Bassi	16.639.451	22.481.198	3,4	35,1	0,91
Svizzera	15.849.376	15.500.077	2,3	-2,2	-0,05
Vietnam	12.207.692	13.883.979	2,1	13,7	0,26
Giappone	12.425.023	13.600.004	2,1	9,5	0,18
Corea del Sud	15.683.659	11.767.902	1,8	-25,0	-0,61
Polonia	10.697.557	11.594.064	1,8	8,4	0,14
Belgio	10.358.630	10.779.895	1,6	4,1	0,07
Portogallo	11.498.449	10.299.026	1,6	-10,4	-0,19
India	5.453.579	7.546.667	1,1	38,4	0,33
Russia	9.624.458	6.973.572	1,1	-27,5	-0,41
Resto del mondo	137.795.714	143.707.875	21,7	4,3	0,93
TOTALE	638.923.165	660.735.060	100,0	3,4	3,41

La stazionarietà delle importazioni dirette a Pisa (+0,2%) è frutto di andamenti contrastanti da parte dei diversi comparti. Da un lato, infatti, calano in valore le vendite di prodotti per la concia (-3,7% *cuoio greggio* e -9,6% quello *conciato*) mentre aumentano gli acquisti oltreconfine di *macchine di impiego generale*, che raggiungono i 33 milioni di euro, e del comparto delle *altre macchine per impieghi speciali* indice, forse, di una ripresa degli investimenti. Luci ed ombre si riscontrano anche nella domanda di beni di consumo: se da un lato l'import di *calzature* cede il 12,4%, dall'altro gli articoli di *abbigliamento* guadagnano oltre 19 punti percentuali.

Le importazioni settoriali

I principali settori importatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	I trim. 2015	I trim. 2016			
Carne lavorata e conservata e prod. a base di carne*	96.987.541	93.370.632	20,3	-3,7	-0,79
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	91.344.256	82.566.292	17,9	-9,6	-1,91
Cicli e motocicli**	33.544.413	41.418.586	9,0	23,5	1,71
Prod. chimici di base, fertilizanti, prodotti azotati, plastica e gomma sint.	34.946.153	33.732.252	7,3	-3,5	-0,26
Macchine di impiego generale	25.799.050	33.244.431	7,2	28,9	1,62
Calzature	18.916.101	16.570.982	3,6	-12,4	-0,51
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	12.199.037	14.533.504	3,2	19,1	0,51
Medicinali e preparati farmaceutici	14.618.913	12.629.897	2,7	-13,6	-0,43
Articoli in gomma	9.394.046	9.303.145	2,0	-1,0	-0,02
Animali vivi e prodotti di origine animale	9.270.343	8.200.545	1,8	-11,5	-0,23
Articoli in materie plastiche	6.511.178	6.691.364	1,5	2,8	0,04
Altre macchine per impieghi speciali	2.056.893	6.540.448	1,4	218,0	0,98
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	6.588.755	6.261.599	1,4	-5,0	-0,07
Altri prodotti chimici	7.760.579	6.119.891	1,3	-21,1	-0,36
Autoveicoli	4.629.416	5.866.990	1,3	26,7	0,27
Altro	84.664.844	83.305.188	18,1	-1,6	-0,30
TOTALE	459.231.518	460.355.746	100,0	0,2	0,24

* Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli greggie

** Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.



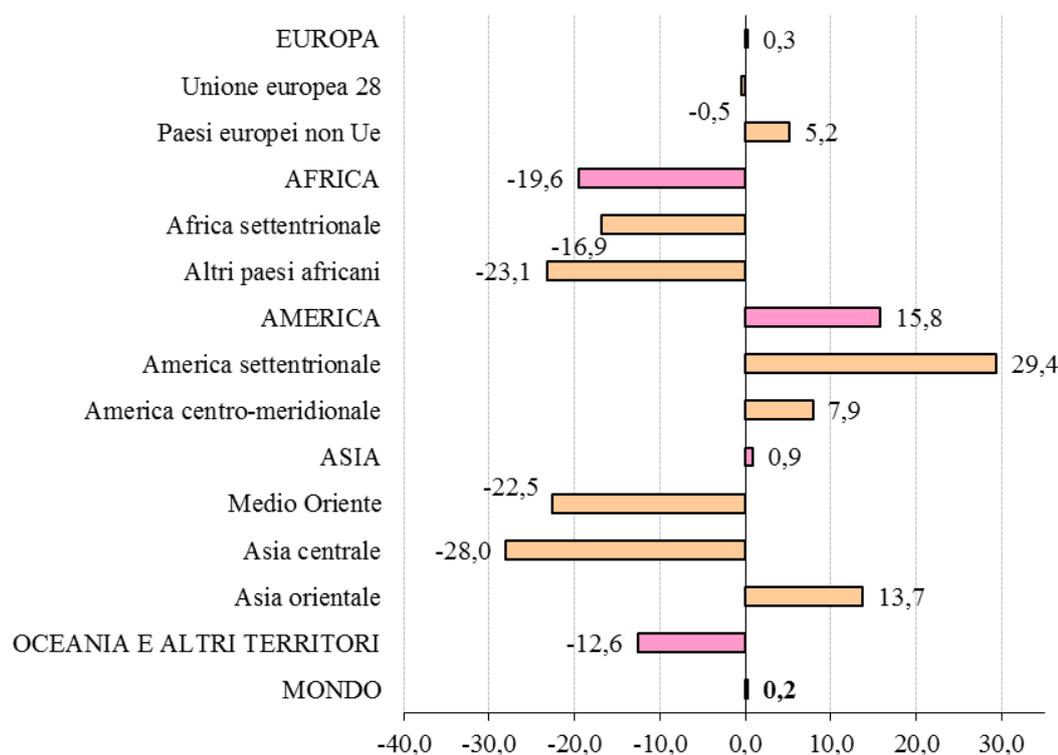
**Le importazioni
per aree e per
paesi**

Sul fronte dei territori rimangono stabili le importazioni dal continente *europo* (+0,3%), che rappresentano il 60% degli acquisti dall'estero - e realizzano un incremento consistente solo dai Paesi *extra UE* (+5,2%) - così come quelle provenienti dall'*Asia* (+0,9%), pari ad un quarto del totale, in aumento in *Asia Orientale* (+13,7%) ma in pesante contrazione in *Medio Oriente* (-22,5%) e *Asia Centrale* (-28,0%).

Più omogenea la situazione relativa agli acquisti dal continente americano (+15,8%) dove si trovano in deciso aumento sia l'*America settentrionale* (+29,4%) che quella centro-meridionale (+7,9%). Le difficili condizioni sociopolitiche pesano sul continente *africano*, le cui vendite nel territorio pisano scendono di quasi il 20%.

Andamento delle importazioni della provincia di Pisa per aree geografiche nel I trim. 2016

Var. % rispetto all'anno precedente



Registrano flessioni i tre principali Paesi di provenienza delle importazioni pisane: *Francia* (-5,7%), *Germania* (-3,3%) e *Cina* (-2,3%). Ancora maggiore la contrazione di paesi di minore importanza *India* e *Romania* (rispettivamente -19,0% e -16,2%), mentre tra i Paesi in espansione si segnalano *Spagna* (+11,3%), *Stati Uniti* (+29,2%) – trainati dalla meccanica - e *Vietnam*. Quest'ultimo, grazie alle vendite di cicli e motocicli e loro motori e accessori stimolate dalla presenza di grosse aziende operanti del settore sul territorio pisano, ha messo a segno un incremento delle vendite del 52,2%.



I principali paesi di origine delle importazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, quota % sul totale, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	I trim. 2015	I trim. 2016			
Francia	57.670.871	54.367.196	11,8	-5,7	-0,72
Germania	54.045.152	52.287.857	11,4	-3,3	-0,38
Cina	47.826.319	46.742.018	10,2	-2,3	-0,24
Spagna	29.166.508	32.467.202	7,1	11,3	0,72
Paesi Bassi	21.405.797	22.257.824	4,8	4,0	0,19
Stati Uniti	13.284.121	17.162.187	3,7	29,2	0,84
Vietnam	11.163.426	16.987.623	3,7	52,2	1,27
Polonia	14.847.437	16.796.246	3,6	13,1	0,42
India	15.770.340	12.770.825	2,8	-19,0	-0,65
Romania	11.209.891	9.394.168	2,0	-16,2	-0,40
Brasile	7.505.930	8.955.763	1,9	19,3	0,32
Belgio	9.945.828	8.498.844	1,8	-14,5	-0,32
Taiwan	6.950.994	7.852.390	1,7	13,0	0,20
Regno Unito	5.759.962	7.349.978	1,6	27,6	0,35
Austria	7.681.974	5.793.213	1,3	-24,6	-0,41
Russia	3.544.369	5.744.031	1,2	62,1	0,48
Turchia	4.846.879	5.421.330	1,2	11,9	0,13
Svizzera	5.756.471	5.212.018	1,1	-9,5	-0,12
Resto del mondo	130.849.249	124.295.033	27,0	-5,0	-1,43
TOTALE	459.231.518	460.355.746	100,0	0,2	0,24

NOTA METODOLOGICA

La presente nota è stata realizzata dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana, e rivista dall'Ufficio studi della Camera di Commercio di Pisa, elaborando le informazioni estratte dalla banca dati on-line Coeweb-Istat (<http://www.coeweb.istat.it/>) diffusi il 13 giugno 2016. Per il 2014 si tratta di dati definitivi, per il 2015 sono stati revisionati il 17 novembre, per il 2016 sono dati provvisori. Per maggiori approfondimenti sui dati si consiglia di consultare il sito di Istat.

Le classificazione settoriale adottata nel testo è riportata nella tabella successiva.

Classificazioni settoriali

Codice Ateco 2007

Animali vivi e prodotti di origine animale	AA014
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	CA101
Bevande	CA110
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	CB141
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	CB151
Calzature	CB152
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	CE201
Altri prodotti chimici	CE205
Medicinali e preparati farmaceutici	CF212
Articoli in gomma	CG221
Articoli in materie plastiche	CG222
Vetro e di prodotti in vetro	CG231
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	CH244
Macchine di impiego generale	CK281
Altre macchine per impieghi speciali	CK289
Autoveicoli	CL291
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	CL293
Mezzi di trasporto n.c.a.	CL309
Mobili	CM310



GLOSSARIO

Variatione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_t}{X_{t-4}} - 1 \right) \times 100$$

Dove X rappresenta il valore della variabile (nel caso specifico l'export o l'import del periodo) e t il periodo temporale di riferimento.

Contributo percentuale alla crescita: contributo percentuale di un singolo settore o area geografica alla variazione complessiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_{i,t} - X_{i,t-4}}{X_{.,t-4}} \right) \times 100$$

Dove $X_{i,t}$ rappresenta il valore della variabile (import o export) nel settore o nell'area geografica i al tempo t e $X_{.,t}$

$$X_{.,t} = \sum_{i=1}^n X_{i,t}$$

è la sommatoria dei valori della variabile X per tutti gli n settori o aree geografiche al tempo t .